

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 76 (2007)
Heft: 3

Artikel: Tre poesie
Autor: Fasani, Rodolfo
DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-57858>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 18.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RODOLFO FASANI

Nebbia

Il paesaggio in un'atmosfera prima diafana e azzurrina
poi densa e compatta grigia biancastra.

Con moto imprevedibile da colori incerti rosa o porpora,
verde giada o argento cenere,
trasformi la montagna in un'opera di magia.
Volteggi tra picchi e dossi conservando intatta un'aura di mistero.

All'improvviso ti dissolvi svelando tutto lo splendore della montagna.
Poi ritorni quasi a voler instaurare un dialogo con la terra.

Ogni cosa è sola, gli alberi non si scorgono tra di loro.
Ognuno è solo, nessun essere conosce l'altro.
Tutto isoli celando agli occhi gli altri,
alteri i rumori ed ovatti i suoni.

Non affrettare il tuo passo,
ch'io possa sempre seguire il tuo cammino.
Come una figura materna,
che mi riempie d'amore e protezione.

Mi lascio trasportare ascoltando i tuoi segnali,
sicuro che presto sarò nel giardino variopinto di fiori,
della nuova primavera.

Luna

Bella linda tonda nel cielo
sopra la montagna più alta.
Alla tua luce il mio volto appariva.
Ti riverberi nei miei occhi appena desti,
sembra che vuoi dirmi qualcosa:
più pace nel mondo.

Accogli dolcemente gli sguardi, la gioia
di noi perduti nell'immensità dell'amore.
Ti fai poi vergognosa e ti copri con i veli di una nube.

Fuori dalla finestra i prati in fiore,
argentati dal chiaro lunare.
ondeggiando nella brezza leggera.

Arrivano chiassosi i rumori dall'autostrada.
Di nuovo riappari ad illuminare la mia melanconia
e i tuoi raggi mi portano in un firmamento di ricordi.

Copernico, Newton,
Galileo,
volevano conoscere le influenze i riti le magie
della Dea dell'amore.

Ma quella notte quegli uomini
assetati dal bisogno di conoscere
hanno posto la fantasia davanti alla storia,
e fu un balzo gigantesco per l'umanità.

Stella alpina

Tra luci ed ombre compari simbolo delle Alpi
bianco e nobile Edelweiss.
Mi piace questo suono.

Appari come candida neve,
mi osservi, rifletti in vellutato silenzio.
Stella venuta e donata dal cielo,
imperatrice di bellezze arcane.

Fior di mistero, che solo il tuo sorriso
non può essere colto.